



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 12** Curricolo di Istituto
- 14** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 15** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 16** Attività previste in relazione al PNSD
- 17** Valutazione degli apprendimenti
- 22** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 25** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Scelte educative

L'offerta formativa dell'Istituto è rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e cognitivi:

- attenzione alla persona umana nella sua unità e totalità;
- sviluppo di una positiva immagine di sé, degli altri, delle realtà circostanti, come base per una costruttiva relazione con la società;
- rispetto e accoglienza dell'altro nelle sue diversità
- costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero.

Insegnamenti attivati

SCELTE DIDATTICHE

In linea con l'identità dell'ISTITUTO, il nostro progetto considera l'alunno come "soggetto" dell'apprendimento ed offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti :

- REALTÀ PSICOLOGICA ED INTELLETTUALE del discente nelle fasi di crescita;
- CONTESTO SOCIO-CULTURALE DI PROVENIENZA; ·
- INDICAZIONI MINISTERIALI che garantiscono la formazione culturale di base; · -CONDIVISIONE AI PRGETTI DEGLI ENTI TERRITORIALI.

Il Collegio dei Docenti ritiene che il proprio lavoro debba rispettare i diversi tempi di maturazione dell'alunno: "SCUOLA DELL'INFANZIA", "SCUOLA PRIMARIA"

Su tale presupposto si sceglieranno i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico: 1. ATTENZIONE ALLA REALTÀ PSICOLOGICA E SOCIO - AFFETTIVA DELL' ALUNNO per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività personale;

2. IMPOSTAZIONE DI UN RAPPORTO EDUCATIVO improntato al dialogo aperto e costruttivo;

3. INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli



alunni;

4. ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione;

5. IMPOSTAZIONE DEL LAVORO a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche;

6. PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero;

7. COORDINAMENTO E COERENZA fra i diversi ambiti disciplinari anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali;

8. COINVOLGIMENTO ATTIVO DI TUTTI i soggetti dell'azione educativa: docenti, genitori e alunni, ciascuno nella consapevolezza dei propri ruoli;

9. LA SCUOLA SARA' SENSIBILE AD ATTIVARE al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.

SCELTE METODOLOGICHE CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA.

Con l'entrata in vigore dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola, prevista dalla legge n. 59/97, si viene ad attuare un importante processo di trasformazione che mira a realizzare in maniera concreta la continuità tra Scuola dell'infanzia e Primaria. Gli insegnanti sono consapevoli dell'importanza di vivere esperienze didattiche comuni, soprattutto per gli alunni del ciclo precedente che potranno così, già conoscere l'ambiente di studio degli anni futuri.

PARTECIPAZIONE AD AVVENIMENTI CULTURALI CITTADINI

È tradizione dell'ISTITUTO la promozione di visite culturali e educative, non solo alle principali mostre e manifestazioni cittadine, ma anche a istituzioni produttive e sociali e la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici in un contesto di formazione educativa, calibrato ai diversi livelli e ordini di scuola e inteso a far conoscere oltre alle nozioni scolastiche, le problematiche del quotidiano, così come a favorire l'interpretazione degli avvenimenti di attualità. La vita cittadina offre delle opportunità dal punto di vista culturale che la scuola deve cogliere e integrare all'interno della propria struttura. La programmazione educativa e didattica delle singole classi prevede la partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre di pittura, partecipazioni a concorsi e spettacoli in lingua inglese.



Il progetto formativo che la Scuola intende realizzare si intitola:

NELLA NOSTRA CITTA' SI CRESCE, SI SCOPRE, SI IMPARA.....TUTTI INSIEME!

Il progetto nasce dall'idea di far conoscere le origini e la Storia della nostra città per riscoprire il passato, apprezzare il presente e affrontare da protagonisti il futuro. Il progetto sarà ricco di attività che verranno aggiornate annualmente in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere e all'itinerario che si intende percorrere.

Attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse.

Aree tematiche:

- Sulle orme di Don Roscelli

- Dal quartiere alla città

- Genova e il porto

- I monumenti

- Le bellezze del paesaggio naturale

- Le storie e le leggende della nostra città

- Son zeneize: il nostro dialetto, ieri e oggi

- Dalla terra alla tavola



Traguardi attesi in uscita

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------|---------------|
| SUORE DELL'IMMACOLATA | GE1E02900N |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo



ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia le finalità attese al termine di questo primo ciclo scolastico hanno un carattere indicativo e non prescrittivo; infatti, esse sono individuate nelle "Indicazioni per il curricolo" e sono indirizzate a promuovere specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze all'interno dei 5 campi di esperienze.

IL SÉ E L'ALTRO Al termine di questo percorso l'istituto si aspetta che i bambini siano in grado di: □ esprimere i propri bisogni affettivi e fisici dando soddisfazione ai propri bisogni anche senza l'intervento dell'adulto. □ Avere cura delle proprie cose e di quelle comuni. □ Portare a termine una consegna o un lavoro. □ Accettare e condividere le regole stabilite dal gruppo riuscendo anche a condividere giochi e/o materiali. □ Essere in grado di rispettare il proprio turno. □ Stabilire relazioni corrette con i compagni e con l'adulto. □ Essere consapevoli di appartenere al gruppo classe riconoscendo e accettando le diversità dei propri compagni.

IL CORPO E IL MOVIMENTO Al termine di questo percorso l'istituto si aspetta che i bambini siano in grado di: □ Sperimentare le proprie capacità e possibilità motorie (camminare, correre, saltare, rotolare ecc.) □ Toccare, riconoscere, denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri. □ Scoprire, sperimentare, utilizzare le possibilità che gli organi di senso offrono (ascoltare, osservare, prendere, ecc.) □ Percepire e verbalizzare le sensazioni ed i bisogni del corpo (caldo, freddo, sete..). □ Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti. □ Muoversi con sicurezza nello spazio a disposizione (sezione, saloni, ecc.). □ Condividere lo spazi con i compagni □ Coordinare il proprio movimento con delle regole dettate dal gioco. □ Avere cura del proprio gioco. □ Eseguire le azioni quotidiane di routine in modo corretto (in bagno, a tavola e in sezione). □ Possedere una buona coordinazione motoria generale e una buona coordinazione oculomanuale. □ Gestire con padronanza le competenze base legate alla motricità fine, al pregrafismo, al precalcolo per un ottimale avvio alla Scuola Primaria.

I DISCORSI E LE PAROLE Al termine di questo percorso l'istituto si aspetta che i bambini siano in grado di: □ Ascoltare e comprendere i messaggi. □ Interagire verbalmente con i compagni e l'adulto. □ Esprimere preferenze, richieste, contrarietà motivandole. □ Raccontare scambiandosi informazioni. □ Formulare la frase in modo corretto e chiaro. □ Descrivere e commentare immagini con le parole. □ Utilizzare termini nuovi, anche del linguaggio cristiano. □ Ricostruire eventi.

IMMAGINI SUONI E COLORI Al termine di questo percorso l'istituto si aspetta che i bambini siano in grado di: □ Coordinare i movimenti del corpo con il linguaggio verbale. □ Affinare le capacità oculo-



manuali. □ Operare una scelta autonoma tra materiali e strumenti. □ Identificarsi, imitare, assumere, interpretare ruoli diversi (gioco simbolico drammatizzazione, canti ecc.). □ Conoscere, usare, in maniera corretta i materiali manipolativi. □ Utilizzare in maniera corretta gli strumenti (punteruoli, pennelli ecc.

LA CONOSCENZA DEL MONDO Al termine di questo percorso l'istituto si aspetta che i bambini siano in grado di: □ Osservare e formulare ipotesi. □ Osservare e riconoscere eventi, cambiamenti e/o modifiche. □ Comprendere il concetto di causa-effetto. □ Collaborare nella realizzazione di un progetto comune. □ Usare strumenti didattici per realizzare un progetto. □ Rispettare l'ambiente e il regno animale. □ Osservare ed esplorare con curiosità il mondo, come dono di Dio.

I plessi scolastici presenti sul territorio cittadino si trovano in:

- P.zza Paolo da Novi 11
- Via Padre Semeria 34
- Via Gianelli 50



Insegnamenti e quadri orario

SUORE DELL'IMMACOLATA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUORE DELL'IMMACOLATA GE1E02900N
(ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020- 2021 il Ministero ha introdotto Educazione civica quale disciplina trasversale che dovrà coinvolgere tutte le classi per almeno 33 ore nell'arco dell'anno scolastico. Tutti i docenti saranno coinvolti nel progetto: per questo verrà attivato sul Registro elettronico un nuovo spazio per questa disciplina , le assenze e le valutazioni inerenti l'Educazione civica

Approfondimento

ORARIO SCOLASTICO INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola è fissato dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00 a norma delle vigenti disposizioni.



Dalle 16.00 alle 16.30 è previsto un servizio di doposcuola che viene attivato con un numero minimo di 10 partecipanti

Sono previste differenti uscite: 11.15 - dalle 12.30 alle 14.00 – dalle 15.30 alle 16.00-16.30

Orario Attività 7.45-9.00

Accoglienza in salone 9.00-9.30

Momento delle routine quotidiane (preghiera, appello e bagno)

9.30-11.00 Ogni bambino va nella sezione di appartenenza per svolgere le attività didattiche programmate con l'insegnante o con gli specialisti

11.00-11.30 Ci si prepara per il momento del pranzo (bagno e igiene)

11.30-12.30 Momento del pranzo

12.30-14.00 Gioco libero e prima uscita pomeridiana

14.00-15.30 I bambini vanno nella sezione di appartenenza per svolgere le attività educative previste o le attività extracurricolari della giornata

15.30-16.00 I bambini si preparano per l'uscita

16.00-16,30 I bambini che partecipano al doposcuola si preparano per l'uscita

Scuola Primaria servizio di pre-scuola dalle ore 7.45 (gratuito)

7.50-13.15

12.00-13.00 Attività didattica Pranzo e ricreazione

14.00-16.15 Attività didattica o attività di doposcuola

Allegati:

Insegnamenti e quadri orario.pdf



Curricolo di Istituto

SUORE DELL'IMMACOLATA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle competenze del 2012 ed è costantemente sottoposto a revisione e miglioramento, per adattarlo alle esigenze degli alunni. I docenti sono continuamente stimolati a programmare in modo collegiale, a percorrere itinerari pluridisciplinari nuovi; a sperimentare metodologie didattiche innovative, a privilegiare l'ascolto e il dialogo con gli alunni e le famiglie, in prospettiva di arricchire il curricolo verticale delle competenze e la continuità educativo-didattica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Approfondimento

Il curricolo è elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle competenze del 2012 ed è costantemente sottoposto a revisione e miglioramento, per adattarlo alle esigenze degli alunni. I docenti sono continuamente stimolati a programmare in modo collegiale, a percorrere itinerari pluridisciplinari nuovi; a sperimentare metodologie didattiche innovative, a privilegiare l'ascolto e il dialogo con gli alunni e le famiglie, in prospettiva di arricchire il curricolo verticale delle competenze e la continuità educativo-didattica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SUORE DELL'IMMACOLATA - GE1E02900N

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento è stato suddiviso in macro argomenti; ogni insegnante coinvolto valuterà la modalità e la tempistica. Il docente coordinatore acquisirà gli elementi conoscitivi dai docenti e formulerà una proposta di voto espressa in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza digitale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

I team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

1. situazione di partenza
2. interesse e partecipazione alla vita scolastica
3. impegno dimostrato
4. progressi compiuti nelle diverse discipline



5. osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe
6. risultati degli interventi di recupero
7. livello globale di maturazione raggiunto

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa

Impegno, lealtà e senso di responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni

delle varie discipline tenendo conto dei tempi e delle modalità di apprendimento

di ciascuno

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SUORE DELL'IMMACOLATA - GE1E02900N

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

Il team dei docenti e i consigli di classe per ciascun alunno considerano i seguenti elementi:

1. situazione di partenza
2. interesse e partecipazione alla vita scolastica
3. impegno dimostrato
4. progressi compiuti nelle diverse discipline
5. osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe
6. risultati degli interventi di recupero



7. livello globale di maturazione raggiunto

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.



Allegato:

valutazione dell' alunno.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto

Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo, spirito di iniziativa

Impegno, lealtà e senso di responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni

delle varie discipline tenendo conto dei tempi e delle modalità di apprendimento

di ciascuno



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola facilita gli alunni che potenzialmente potrebbero avere difficoltà nell'apprendimento e nell'espressione. Le insegnanti sono attenti a coinvolgere tutta la classe. La scuola realizza qualche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Sono stati attivati piani didattici personalizzati e vengono aggiornati con regolarità. Non sono presenti studenti stranieri nella scuola per via della sua collocazione territoriale. Manca una verifica degli obiettivi contenuti nel piano annuale per inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è curata da tutto il corpo docenti. I Piani Didattici Personalizzati degli studenti con DSA e BES sono aggiornati con regolarità. Il raggiungimento degli



obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. A partire dall'Anno scolastico 2020-21 ogni aula è dotata di PC con webcam in modo da poter portare avanti con efficacia la Didattica Digitale Integrata (DDI) se necessario. La scuola realizza attività mirate su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità nelle diverse classi, di ogni ordine e grado, a partire dall'Ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti l'Istituto promuove attività personalizzate e la cura del singolo in ogni classe e disciplina.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è curata da tutto il corpo docenti.

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione La scuola facilita gli alunni che potenzialmente potrebbero avere difficoltà nell'apprendimento e nell'espressione. Le insegnanti sono attenti a coinvolgere tutta la classe. La scuola realizza qualche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Sono stati attivati piani didattici personalizzati e vengono aggiornati con regolarità. Non sono presenti studenti stranieri nella scuola per via della sua collocazione territoriale. Manca una verifica degli obiettivi contenuti nel piano annuale per inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'insegnante nella sua classe cura il singolo studente monitorando gli alunni che hanno maggiori



difficolta'. La scuola incentiva le attivita' sportive, la formazione informatica, musicale e della lingua straniera



Piano per la didattica digitale integrata

La DaD non è un adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche distante dai suoi ambienti fisici, "entrando" negli spazi "familiari" dei ragazzi per offrire occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità sincrone e asincrone. In sostanza cambiano l'organizzazione, i tempi ma non la sostanza. Innanzitutto la Didattica a distanza sollecita tutta la nostra comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", anche se non "a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità": le interazioni tra docenti e studenti vogliono essere, innanzitutto, il collante che mantiene e rafforza la trama di rapporti, la condivisione della sfida che stiamo vivendo per sostenere la speranza e la propensione ad affrontare una situazione imprevista, per questo si favoriscono innanzitutto relazioni umane significative e autorevoli. Ne consegue che sia le attività sia le modalità di lavoro proposte agli studenti devono avere lo stile, la tensione, le forme e i contenuti (essenziali) che affermano il primato della persona, delle sue esigenze, del suo essere in relazione. Anche a distanza il percorso di apprendimento deve coinvolgere ogni studente in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità, con la guida degli insegnanti. Per questo «non bisogna correre il rischio di riempire i ragazzi con schede e compiti, non sono contenitori da riempire, ma ragazzi da assicurare, sostenere e accompagnare». E non possiamo trasportare nella didattica a distanza quella didattica tradizionale di aula, fatta di spiegazioni, di esercizi, di interrogazioni e di voti.

2 Le modalità di lavoro: sincrone e asincrone Ogni attività didattica, e quindi anche quella a distanza, prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Dato che ciò che avviene in presenza, in una classe, è unico e irripetibile, non dobbiamo trasportare attraverso le tecnologie le stesse attività svolte in classe. Occorre rilanciare e guidare un intelligente utilizzo delle tecnologie digitali e modalità comunicative innovative, per una proficua costruzione ragionata e guidata del personale cammino della conoscenza di ogni ragazzo. Si tratta di dare vita a un nuovo ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta, che favoriscano occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità di lavoro sincrone e asincrone attraverso: - il collegamento diretto attraverso videoconferenze, videolezioni, anche registrate, link selezionati di sicura autorità e facilmente scaricabili, discussioni, presentazioni, utilizzando le piattaforme della scuola Office 365- Microsoft Teams e l'impiego del registro di classe (Classeviva Spaggiari) con tutte le sue funzioni privilegiando sempre l'interazione; tali lezioni non devono gestire "i flussi" della comunicazione, tenendo presente che la spiegazione "



via web” è molto più concentrata ed efficace, nei tempi, di quella in presenza, per questo deve essere inferiore all’unità oraria. L’attività sincrona è utilizzata, soprattutto, per la discussione e presentazioni di prodotti, per le domande-in particolare degli studenti e per semplici interrogazioni; - attività asincrone, quali, la trasmissione ragionata di materiali didattici, possibilmente link dove poter individuare argomenti sviluppati in modo corretto, di compiti, di domande stimolo per la ricerca autonoma, attraverso il caricamento degli stessi sulle eventuali piattaforme digitali con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente; l’assegnazione di compiti di realtà, da privilegiare e che poi si discuteranno in modalità sincrona. “Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione sui contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, devono essere abbandonati, perché privi di elementi che sollecitano l’apprendimento” (Nota Miur n. 388 del 17 marzo 2020).

3. L’inclusione

Per gli alunni disabili, DSA o BES, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato o il PdP. La sospensione dell’attività didattica non deve assolutamente interrompere il processo di inclusione. E’ quindi indispensabile che ciascun alunno con disabilità o altre difficoltà sia oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. I docenti di sostegno hanno il compito di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri compagni di classe e tutti i docenti curricolari e, ove possibile, con la famiglia dell’alunno stesso:

- favorendo l’integrazione dell’alunno nella nuova “forma” assunta dalla classe;
- mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con gli altri docenti di classe ed anche, possibilmente, con la famiglia medesima;
- monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, interagendo con tutto il Consiglio di classe

3. Gli strumenti

In questo schema sono presenti le pratiche di comunicazione e didattica online che in parte già in uso nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli studenti e delle famiglie :



- REGISTRO ELETTRONICO : mastercom
- MICROSOFT TEAMS
- WHATSAPP